

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
in un fascicolo	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero lo spese di posta in più.

I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

Padova, 19 aprile.

I giorni si succedono, e finora si può dire che si rassomigliano quanto agli avvenimenti dei quali è teatro la Francia.

Noi abbiamo sempre la persuasione e la speranza che il partito dell'ordine trionferà, malgrado tutti gli ostacoli; ci sembra tuttavia che anche da Versailles si facciano troppe parole, e che lo studio di tranquillare gli animi nei dipartimenti a forza di circolari sia soverchiamente prolungato. Qualora il governo non voglia decidersi ad un attacco decisivo prima di aver raccolto una forza preponderante, segua il suo piano in silenzio e non si appigli al sistema delle ripetute minacce, le quali se non sono seguite dal fatto, scemano l'autorità, e incoraggiano la resistenza degli avversari.

La presa del castello di Becon da parte delle truppe di Versailles paralizzava i vantaggi che gli insorti avevano ottenuto nei giorni 13 e 14 colla occupazione di Asnières. Da Becon i Versagliesi dominano tanto Asnières che Clichy e Courbevoie. Non ci sorprenderebbe affatto di ricevere di momento in momento la notizia che essi hanno dovuto abbandonare Asnières dopo averlo occupato con tanti sacrifici.

Frattanto quella disgraziata città si trova nelle stesse penose condizioni alimentari dell'epoca dell'assedio. Le derrate di prima necessità rincariscono straordinariamente, e ben tosto allo spavento degli eccessi, all'asprezza degli odi, a tutti gli orrori della guerra civile si uniranno anche i tormenti della fame. Convien dire che questa si approssimi a gran passi se un avviso della Comune permette a tutti i cittadini al di sotto dei 19 anni e al di sopra dei 40 di abbandonare Parigi. L'effetto di questo avviso dovrà esser quello di far uscire una gran massa di popolo per non trovarsi chiusi nel momento in cui si fosse ridotti all'ultimo pane.

In questi giorni si avevano notizie contraddittorie circa il contegno che l'arcivescovo di Monaco avrebbe tenuto verso il canonico Doellinger. Qualche giornale annunciava che l'arcivescovo, dopo la risposta evasiva della Corte Pontificia da lui interpellata, e in seguito alle proposizioni che la dimostrazione antinfalibilista andò prendendo, volesse lasciar vuota la cattedra ritirandosi. Noi abbiamo esitato a prestar fede a quella notizia, sapendo quale e quanta sia la tenacità dell'alta gerarchia cattolica; e difatti riceviamo un telegramma con cui si annunzia che l'arcivescovo, ben lungi dal dimettere se stesso, ha spedito la scomunica al canonico Doellinger. Questo atto non farà che inasprire la questione, e rendere più profondo lo scisma del quale la Chiesa Romana è debitrice alle esagerazioni del partito ultramontano. Siamo dunque prossimi ad una lotta religiosa, che sembrava esclusa da tutte le possibilità pel carattere dei tempi.

L'Italia finora non vi prende tutto quell'interesse che dapprincipio era lecito supporre. Forse le preoccupazioni del trasporto della capitale ne la distraggono: eppure sarebbe questa una circostanza da non lasciarsi sfuggire per compiere anche da noi quella completa emancipazione dello spirito umano, senza la quale i progressi morali e materiali mancheranno sempre di una solida base.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Il nostro nuovo corrispondente da Roma essendosi recato in questi giorni a Napoli, per far cosa grata ai lettori del giornale ci manderà un resoconto dettagliato di quella Esposizione marittima.

(C) Roma, 17 aprile.

No so se vi ricordate un certo processo già iniziato dall'ex-governo pontificio contro alcuni falsificatori di reliquie. L'affare fece chiasso e, visto che svelando davvero certe brutte cose la fede ne sarebbe rimasta scossa, il processo fu sospeso e i falsificatori rimasero liberi da ogni pena. Le carte di questo processo devono ora essere pubblicate per cura della Capitale, e questo avvenimento ha già posto fuori di modo in allarme i gesuiti e tutto quanto il clero della città, tanto che ogni giorno si fanno strappare dalle cantonate i manifesti che annunciano la pubblicazione. Si spera in questo modo di togliere un po' di pubblicità, ma oramai la voce è corsa, il processo verrà letto ansiosamente e commentato figuriamoci come. Mi sembra però che tutta questa commozione sia esagerata; il dar tanto peso a questa faccenda delle reliquie false, fa credere mi pare che possano esservi reliquie vere.

Le stesse novantadue signore che il 12 aprile presentarono al Papa un indirizzo unitamente ad un tappeto destinato a servire per la loggia vaticana, offersero ieri l'altro un baldacchino ricamato in oro. La deputazione scelta fra le offerenti fu ricevuta dal Papa, il quale, montato sul trono, ascoltò il breve indirizzo, lettogli dalla principessa Elisabetta di Solms-Braunfels.

Fra le novantadue signore non ci sono che quattordici italiane, cioè: principessa Pignatelli-Ruffo, contessa Scotti, marchesa Venuti, marchesa Fanti, marchesa Imperiale Caracciolo-Avellino, contessa Pisani (veneziana), madama Lepri, madama Naldini, contessa Connestabile della Staffa, madama Ongelini, contessa Vinci, contessa Garcia della Palmira, marchesa Talenti, baronessa Villapiano e contessa Barbiellini-Amedei.

La stampa clericale ha dato a questo fatto un significato politico, mentre in realtà non si trova nell'indirizzo che uno scopo religioso, e posso assicurarvi che anche di quelle firme furono apposte all'indirizzo unicamente per dare una

prova di sentimento cattolico, ma il clero non guarda a questa differenza di sentimenti. Lasciamoli fare; siamo avvezzi a tutto.

Ieri mattina alle 11 1/2 ant. partirono per Napoli i principi reali per inaugurare quell'esposizione marittima. Furono salutati festosamente dalla folla; un membro della deputazione cattolica inglese, di cui non mi è riuscito sapere il nome, li accompagnò fino alla stazione il che fece spiccare di più l'assenza di ogni membro del Municipio. Diavolo! un po' di convenienza...

Pare che li Municipio pensi seriamente alla questione delle abitazioni e si vuole che si sia richiesto un elenco di tutti gli impiegati che dovranno trasferirsi unitamente alle loro famiglie; questo elenco è stato domandato, ma non so davvero a quale scopo, dal momento che alcuni assessori, fra cui il Calandrelli, ritengono che debba pensare il Governo a fabbricare le case per gli impiegati. Giugno è vicino e non si sa proprio come si farà.

Oggi hanno avuto luogo le corse dei cavalli. Moltissimi equipaggi e molta gente. Sono accadute disgrazie: due fantini feriti gravemente ed un cavallo ucciso.

Un telegramma che mi si comunica in questo momento accenna all'apertura dell'Esposizione marittima di Napoli, avvenuta oggi a mezzogiorno. I principi sono stati applauditi. Il senatore Imbriani e il ministro Castagnola hanno pronunciato discorsi applauditissimi. Queste notizie vi saranno in parte arrivate col telegrafo.

Stasera parte per il campo di Somma il 37° fanteria. In questo momento attraversa il Corso una folla considerevole che si reca alla stazione per applaudire e dare un addio a questo bravo reggimento che lascia in Roma di sé le più grate memorie.

Stamane è giunta in Roma da Graz un'altra deputazione cattolica la quale reca al Papa 4000 fiorini dell'obolo di S. Pietro. Essa è condotta dal principe vescovo Zwerges e giovedì sarà ricevuta dal Papa.

I professori dell'università di Roma hanno inviato un indirizzo di congratulazione a Dollinger. È un bel documento ove sono espresse incontestabili verità. Così anche in questa Roma ove nacque il dogma dell'infalibilità si alzò una libera voce a proclamarne l'assurdo.

(E) Milano, 17 aprile.

L'Associazione industriale italiana residente nella città nostra ha pubblicato in questi giorni un manifesto con cui invita tutti gli industriali ad una rassegna delle forze produttive del paese onde promuovere lo sviluppo delle industrie nazionali e lo studio dei provvedimenti più opportuni al loro incremento.

A rendere più facile il compito suo in vista specialmente dello spazio ristretto del Salone per tale scopo ap-

positamente restaurato, l'Associazione credette utile ripartire le diverse industrie per turno, deliberando di aprire nel settembre dell'anno corrente l'esposizione delle industrie comprese nella categoria: *Costruzioni ed arti usuali*.

E siccome può interessare anche ai vostri industriali di conoscere le industrie comprese in questa categoria, ve le trascrivo, togliendole dal regolamento. Esse sono divise nei seguenti otto gruppi: 1° Materiali per costruzioni e processi relativi; 2° Apparecchi e processi di riscaldamento e di illuminazione; 3° Arte ceramica; 4° Mobiglie e decorazioni; 5° Orificerie, chincaglierie, armi, strumenti d'arte e scienza; 6° Lavori in tessuti e in pelle e trine; 7° Industrie economiche; 8° Tipografia ed arti affini.

Sono sicuro che in questa festa del lavoro i Veneti occuperanno un posto onorevole.

Fece qui tra il ceto degli avvocati impressione grandissima una decisione della Corte di Cassazione di Palermo con cui si dichiarano esenti dalla tassa sulla ricchezza mobile i libretti delle Casse di risparmio. La decisione si appoggia specialmente ai seguenti motivi: che quei libretti rappresentano il risparmio del povero, che verrebbe perciò ad essere colpito dalla tassa, che i depositi essendo sempre incerti, mal potrebbe la Banca assicurare preventivamente a quanto essi potrebbero ammontare, e che finalmente essendo quei denari levati di continuo e quindi tornati a depositare non si potrebbe precisare una norma per la fissazione dell'imposta. I vostri lettori sapranno certamente da sé confutare le argomentazioni della Corte; in ogni caso li rimando ad un articolo che sul proposito un mio amico sta per pubblicare nel *Monitore dei Tribunali*.

Ed a proposito d'imposte sono lieto di preannunziarvi un libro dell'avvocato Benvenuti sulla riduzione della rendita, riserbandomi di parlarvene in proposito quando lo avrò potuto leggere. È bene intanto che questa questione sia trattata a fondo dai cultori delle scienze economiche, e che l'opinione pubblica, che troppo facilmente si espresse in proposito, lo faccia in seguito con maggior conoscenza di causa.

Alla scuola superiore d'agronomia il concorso è grandissimo, non solo di allievi ma anche di cittadini a cui interessa di appropriarsi i progressi della scienza per attuarli nella coltura dei loro fondi. Sono specialmente frequentate le lezioni del Cantoni sull'agronomia e del Cornaglia sulla bacicoltura.

La compagnia Meynadier recita con abbastanza successo al Re. Gli altri teatri attirano pochi frequentatori.

LEGGE SULLE GUARENTIGIE

Ecco, secondo l'Italia Nuova, le modificazioni che l'Ufficio centrale del Senato avrebbe introdotte alla legge

sulle guarentigie già votata dalla Camera:

Nell'art. 2 più non si parla che dell'applicazione delle disposizioni relative ai reati contro la persona del Re, senza distinzione per le offese e ingiurie col mezzo della stampa e senza però speciale determinazione di competenza. È mantenuto il principio della libertà di discussione in materia religiosa.

Nell'art. 3 la questione delle guardie svizzere, guardie nobili e guardie palatine è risolta col parlare in genere di guardie. Di più, si è soppressa ogni restrizione del numero loro.

La dotazione, di cui nell'art. 4, si dice essere non stabilita, ma conservata.

È soppressa nell'art. 5 la dichiarazione di proprietà nazionale rispetto ai musei, alla biblioteca ed agli oggetti d'arte esistenti negli edifici vaticani, sostituendosi invece la dichiarazione della loro inalienabilità. È pure soppresso il bisogno del regolamento ministeriale.

L'art. 6 rimane quasi intatto, trattandosi unicamente di dir concilii generali dove è detto concilii ecumenici.

Anche il famoso art. 7, quello cioè del diritto di asilo, non presenta che una trasposizione di parole.

L'impunità accordata dall'art. 10 a coloro che partecipano per ragione del loro ufficio ecclesiastico in Roma all'emancipazione degli atti del ministero spirituale della Santa Sede è estesa anche alla formazione degli atti stessi.

Coll'art. 12, la facoltà di stabilire ufficio di posta e di telegrafo con impiegati propri è data al Pontefice non restrittiva pel Vaticano ma per qualunque altra sua residenza.

Il privilegio accordato coll'articolo 13 ai seminari, alle accademie, ai collegi ed altri istituti cattolici nella città di Roma è esteso anche agli stessi istituti nelle sedi suburbicarie.

Ma v'è di più: Le lauree e i diplomi conferiti da studi superiori e da facoltà universitarie conservate od istituite dal Sommo Pontefice e nelle sedi suburbicarie avranno lo stesso valore di quelli ottenuti nelle università straniere.

L'art. 16, modificato leggermente nella forma dei due primi paragrafi, reca nel terzo paragrafo l'aggiunta della parola *acquisto*, mantenendo cioè le disposizioni delle leggi civili vigenti, non solo per l'alienazione ma anche per l'acquisto dei beni degli istituti ecclesiastici.

Nell'art. 17, invece di effetti giuridici degli atti dell'autorità ecclesiastica, si parla di effetti civili; e nel determinare la competenza dei tribunali ordinari, si dice « tribunali laici ordinari ».

L'art. 18 che contiene la promessa di una legge regolatrice della proprietà ecclesiastica che deve indicarne gli scopi ed i criteri fondamentali, allude semplicemente « al riordinamento, alla conservazione ed all'amministrazione delle proprietà ecclesiastiche nel regno. » L'articolo votato dalla Camera non parlava di conservazione ma solo di sistemazione, e alludeva inoltre alla creazione degli enti giuridici aventi diritto di rappresentanza e tra i quali dovrà distribuirsi il rimanente asse ecclesiastico.

Anche l'ultimo articolo fu modificato; ma la modificazione può essere compresa tra quelle che sono di mera forma.

UNA PROMESSA

Leggesi nella *Perseveranza*:

Nessuno avrà certo dimenticato la discussione avvenuta in seno alla Camera nelle sedute del 6, 7 e 8 passato marzo, intorno al progetto di legge per approvazione delle Convenzioni finanziarie coll'Austria, le quali costituivano, in sostanza, un abbandono dei diritti di molti cittadini italiani, eredi del Governo austriaco, per somministrazioni e requisizioni di diversa natura, che essi avevano in passato fatto a quel Governo, e che colle Convenzioni venivano senz'altro cancellati.

La Commissione parlamentare si era tanto persuasa della sussistenza di costesti diritti che, mentre, per ragioni di convenienza politica, proponeva l'adozione del progetto, vi aveva però aggiunto un terzo articolo, col quale i diritti dei terzi venivano espressamente riservati. E l'onor. Mancini, alla sua volta, aveva presentato e svolto un ordine del giorno, che aveva lo stesso significato.

Il ministro delle finanze, dopo avere accanitamente combattuto il 3° articolo della Commissione e l'ordine del giorno dell'on. Mancini, accortosi che la Camera probabilmente non lo avrebbe seguito nella sua opposizione, piegò a più miti consigli; e nella seduta dell'8 propose, come egli disse, una specie di transazione. «Io dichiaro (così riferisce il resoconto ufficiale le sue parole), che nel corrente mese di marzo avrò l'onore di presentare alla Camera uno speciale progetto di legge sopra questo argomento... Prego quindi la Camera a volersi accontentare di questa formale dichiarazione, che a nome del Ministero vi fo, « cioè che entro il mese di marzo sarà presentato un apposito progetto di legge in proposito. »

Tuttavia la Commissione non sembrava ancora tranquilla, e avrebbe voluto che questa promessa fosse espressamente dichiarata nell'art. 3°, opportunamente modificata; ma il ministro replicò molto risentitamente: « Se la Commissione non ha fiducia in me, lo dichiaro esplicitamente; la sua fiducia sarà giudicata immediatamente dalla Camera. Quando io prendo formale impegno di presentare entro il mese di marzo questo progetto di legge, credo che non sia né nella dignità della Commissione, né in quella della Camera di proporre un simile articolo. »

Davanti a questa specie di scongiuro la Commissione ritirò il suo 3° articolo, la legge fu votata, e si attese il progetto promesso dal ministro.

Nella seduta del 31 marzo infatti — ultimo giorno del termine — il ministro presentò, ossia dichiarò di presentare il progetto in questione, il presidente gliene diede atto e annunciò che sarebbe stampato e distribuito, e anzi un deputato, di cui il resoconto ufficiale non riporta il nome, ne chiese l'urgenza.

Ma fino ad oggi — 17 aprile — il progetto non fu stampato e molto meno distribuito; e ciascuno s'accorge che in sostanza la presentazione si ridusse a una semplice formalità, tanto per non mancare alla promessa.

È ben lungi da noi il pensiero che l'on. Sella possa volersi fermare a ciò; dopo le solenni parole da lui pronunciate, colle quali impegnò tutto il Ministero, sarebbe assurdo supporre che egli non abbia fermamente in animo di mantenere la sua parola; e probabilmente il ritardo provverrà dalle difficoltà, che avrà incontrato il ministro nel raccogliere i dati di fatto, che sono veramente molti e intralciati, e coordinarli in modo esauriente. Noi anzi ci saremmo meravigliati piuttosto che il progetto avesse potuto essere allestito nel così breve termine dal ministro assegnato a sé medesimo, perchè conosciamo a prova che la materia non è delle più facili.

Ma ad ogni modo bisogna venire fuori; o sono moltissimi cittadini, i quali attendono ansiosamente questa legge, la quale deve finalmente fare ragione ai loro diritti, e che esigono di non essere mistificati. La Camera non potrà conti-

nuare a lungo la presente sessione; fra un mese forse o due tutt'al più essa sarà prorogata, e la sessione, che si aprirà a Roma, sarà poco più di una mostra. Se la legge dunque non viene discussa in questo scorcio di sessione, non potrà esserlo nemmeno nella seconda sessione, e dovrà rimandarsi a novembre, quando il Parlamento, radunandosi dopo molti mesi di vacanza, avrà molte altre brighe più urgenti per le mani. La conclusione sarebbe quindi che si andrebbe all'anno venturo; ma in un anno quante cose non si dimenticano?

È urgente pertanto che la cosa sia prontamente definita, e non sarebbe inopportuno che qualche deputato delle nostre provincie la sollecitasse; come ben disse il Sella, c'è impegnata la dignità della Camera e la Camera deve saperla mantenere.

Occorrendo, ritorneremo sull'argomento.

I giornali parigini contengono il rapporto dei delegati dell'Unione repubblicana per i diritti di Parigi, dopo il ritorno da Versailles, che qui riproduciamo:

Ai membri della Lega dell'Unione repubblicana per i diritti di Parigi.
CITTADINI,

I sottoscritti, incaricati da voi d'andare a presentare al Governo di Versailles il vostro programma e d'offrire i buoni uffici della Lega per giungere alla conclusione d'un armistizio, hanno l'onore di darvi conto, come segue, della loro missione:

I delegati avendo fatto conoscere al sig. Thiers il programma della Lega, questi rispose che, come capo del solo Governo legale esistente in Francia, non poteva discutere le basi d'un trattato, ma che tuttavia era disposto a intrattenersi con persone che egli considerava come rappresentanti del principio repubblicano, e a far loro conoscere le intenzioni del capo del potere esecutivo.

Per sotto il beneficio di queste osservazioni, che constatavano d'altronde il vero carattere della vostra missione, che il sig. Thiers ci fece, sopra diversi punti del programma, le dichiarazioni presenti.

In ciò che concerne il riconoscimento della Repubblica, Thiers ne garantisce l'esistenza, fino a tanto che rimarrà al potere. Egli ha ricevuto uno Stato repubblicano e ci mette il suo onore a conservare questo Stato.

Per ciò che riguarda le franchigie municipali di Parigi, Thiers espose che Parigi godrà delle sue franchigie nelle condizioni in cui ne godranno tutte le città, secondo la legge comune, tale quale sarà elaborata dall'Assemblea dei rappresentanti della Francia. Parigi avrà il diritto comune; nulla di più né di meno.

Per ciò che concerne la custodia di Parigi, esclusivamente affidata alla guardia nazionale, Thiers dichiara che si procederà a una organizzazione della guardia nazionale, ma che non potrebbe ammettere il principio dell'esclusione assoluta dell'esercito.

Riguardo all'attuale situazione e ai mezzi di metter fine allo spargimento di sangue, Thiers dichiarò che, non riconoscendo punto la qualità di belligeranti agli uomini in lotta coll'Assemblea nazionale, egli non può, né vuole trattare un armistizio; ma dice che, se le guardie nazionali di Parigi non tirano né un colpo di fucile né un colpo di cannone, le truppe di Versailles non tireranno né un colpo di fucile né un colpo di cannone sino all'istante indeterminato in cui il potere esecutivo si deciderà ad un'azione e comincerà la guerra.

Thiers aggiunse: « Chiunque rinuncerà a una lotta armata, vale a dire chiunque rientrerà nelle sue case, abbandonando ogni contegno ostile, sarà al sicuro d'ogni processo; »

Thiers eccitò, soltanto gli assassini dei generali Lecointe e Thomas, che saranno giudicati, se si trovano.

Thiers, riconoscendo l'impossibilità, per una parte della popolazione attualmente priva di lavoro, di vivere senza il soldo assegnato, continuerà il servizio con questo soldo per alcune settimane.

Tale è, o cittadini, il succinto tenore, ma fedele, della conversazione dei vostri delegati col sig. Thiers. Non spetta ai vostri delegati il valutare, in qualsiasi maniera, sino a qual punto le dichiarazioni di Thiers rispondano o non rispondano ai voti della popolazione parigina.

Il dovere dei vostri delegati consiste soltanto nel riferirvi i fatti senza commento e la presente esposizione non ha e non può avere altro scopo che il compimento di questo dovere.

A. Desonnaz — Bonvalet — A. Adam

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 16. — I giornali clericali sollevano dei dubbi sull'autenticità dello indirizzo che sarebbe stato spedito a Drellinger dai Professori di questa Università.

Quei giornali insistono perchè siano pubblicate le firme.

— Scrivono alla *Gazzetta d'Italia*: Il Cardinale Bonaparte ha deciso di vendere il suo palazzo alla piazza di Venezia.

FIRENZE, 18. — La notizia di una conferenza diplomatica negli affari di Roma va di giorno in giorno acquistando maggior credito.

Oggi se ne parlava come di cosa sicura.

— L'*International* reca:

Sappiamo da buona fonte che al Vaticano s'è messo l'ultima mano a una Enciclica, il cui scopo è di respingere le garanzie votate dal Parlamento. Questo documento sarà pubblicato il domani del giorno in cui la *Gazzetta Ufficiale* promulgherà la legge sulle garanzie che il Senato preparasi a discutere.

TORINO, 17. — Nel trimestre decorso le Corte d'Assise dipendenti dalla Corte di Cassazione di Torino, condannarono 14 individui alla pena capitale.

— Leggiamo nella *Gazzetta Piemontese*:

Possiamo dare alcuni altri ragguagli sulla galleria del Moncenio; dessa è tutta finita meno cento metri che rimangono a ridurre a gran sezione.

Dal lato Bardonecche già è posto il doppio binario e non si hanno che a cambiare le guide di ferro sostituendo a quelle provvisorie le definitive.

Il calore nella galleria è sempre intenso; però ciò dipende da che la galleria è chiusa nel punto di congiunzione da una porta di ferro per impedire disgrazie e la confusione degli operai che dipendono dalle Direzioni dei due imbecchi; quando si apre quella porta subito si stabilisce una buona corrente d'aria che viene sempre dalla Savoia verso l'imbocco italiano.

I lavori sulla linea Modane-St. Michel, sono spinti colla massima attività.

NAPOLI, 17. — I giornali descrivono estesamente la visita fatta dai RR. Principi all'Esposizione Marittima.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 14. — Si hanno anche da Parigi notizie che i combattimenti di Amléres, Passy ed Autenil furono insignificanti.

Così resterebbero smentite le clamorose vittorie annunziate dalla Comune.

— Il *Temps* conferma l'invasione del palazzo di Thiers, annunziata dal telegrafo:

Questa mattina, 14, verso le ore undici e mezzo, un distacco di guardie nazionali invase il palazzo di Thiers, via Saint Georges. Al momento in cui mettiamo in macchina, non abbiamo ancora ricevuto alcun particolare sul risultato di questa perquisizione.

— Il corrispondente da Versailles del *Daily Telegraph* narra che due comandanti delle guardie nazionali inserite hanno offerto al governo di Versailles di vendergli due porte della città di Parigi al prezzo di 350,000 franchi per ogni porta, pagando la somma dopo la rinseccita dell'operazione.

Un altro capo militare ha offerto di vendere i forti d'Issy e di Vanves per un milione ciascheduno.

Il governo di Versailles respinse ambedue le proposte.

— 15. — Gli insorti armarono in questi giorni Issy e Vanves di mitragliatrici americane, che sono molto più terribili di quelle già conosciute.

— Leggiamo nel *Journal Officiel*:

Stamane si celebrarono a Versailles, in mezzo a una folla commossa e silenziosa, nella cattedrale di S. Louis il servizio funebre in onore dei generali Clément Thomas e Lecointe.

Ufficiava il vescovo di Versailles, monsignor Mabile.

Il capo del potere esecutivo, i ministri, il Corpo diplomatico, il presidente e i membri dell'Assemblea nazionale, le deputazioni dell'esercito, della Guardia nazionale e della magistratura assistevano a questa triste e imponente cerimonia.

GERMANIA, 15. — Malgrado il prolungamento di una condizione di così tanto deplorabile in Francia, a Berlino si spera sempre che le truppe tedesche possano ripatriare in maggio o in giugno.

— I generali Manteuffel e Fabbrice avranno il comando delle due armate.

ATTI UFFICIALI

14 corrente

Un decreto che approva la nuova pianta numerica del ministero della pubblica istruzione annessa al decreto medesimo;

Un decreto che approva alcune modificazioni al regolamento per la tassa di famiglia e fuocatico per la provincia di Forlì;

Disposizioni nel Corpo dell'intendenza militare e nel personale delle intendenze di finanza.

15 corrente

Un decreto per cui è abolito nell'archivio di Stato di Lucca un posto di applicato di 2° classe e vi si è sostituito un posto di applicato di 3° classe.

Un decreto relativo alla procedura per le cause civili e commerciali che dal 1° aprile 1870 si trovavano introdotte presso il tribunale supremo costituito in Roma.

Un decreto che approva il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame adottata dalla deputazione provinciale di Milano;

Disposizioni nel personale delle intendenze di finanza.

Cronaca Cittadina

E NOTIZIE VARIE

Sessione Straordinaria

del Consiglio Provinciale di Padova

Seduta del 18 aprile 1871 (1).

Presidenza ANTONIO dott. Dozzi.

La seduta è aperta alle ore 12 m.

Sono presenti 31 Consiglieri.

Senz'altro la loro assenza i consigl.

Turazza professor Domenico, Cittadella

conte Giovanni, Tergolina avv. Girolamo.

Il primo oggetto messo all'ordine del giorno è:

Voto sulla nuova circoscrizione giu-

diziaria dei Tribunali e delle Preture

della Provincia di Padova, a sensi del-

l'articolo 4 della legge 26 marzo 1871,

n. 129 sull'unificazione legislativa nelle

Province Venete e di Mantova.

Il prof. vice pres. G. Tolomei presenta

al Consiglio una chiara e laboratissima

relazione, nella quale dopo aver messo

in rilievo la differenza fra l'ordinamento

giuridico italiano, che deve sostituirsi al

cessante austriaco, passa a trattare delle

varie domande presentate al Ministero

ed alla Deputazione di diversi Comuni

per aver la sede di un Tribunale civile

e correzionale, o di una Pretura man-

damentale, qualcuno anche aggregandosi

altri Comuni, di altri che domandavano

il distacco dalla nostra Provincia, d'altri

invece che domandavano di congiunger-

visi. Nella relazione sono esposti tutti i

criteri che farono di guida alla Commis-

sione per accogliere o no le proposte dei

(1) Per la ristrettezza del tempo non

abbiamo potuto dare un largo sviluppo

alle importantissime discussioni che ebbero

luogo in questa seduta del Consiglio Pro-

vinciale: vi ritorneremo in uno dei pros-

simi numeri. La Redazione.

diversi Comuni, in base a che vengono subordinate al Consiglio le seguenti proposte:

1. Essere opportuno, conveniente e necessario che la circoscrizione giudiziale della nostra Provincia coincida coll'attuale amministrativa del territorio provinciale, nella sua integrità.

2. Essere opportuno, conveniente e necessario che i tribunali civili e correzionali nella Provincia di Padova sieno 2.

3. Essere opportuno, conveniente e necessario che un Tribunale civile e correzionale risieda in Padova, ed uno in Este.

4. Essere opportuno, conveniente e necessario conservarsi nelle attuali località delle Preture foresti di Cittadella, Montagnana, Este, Monselice, Conselve e Piove, cogli attuali rispettivi territori giurisdizionali, la sede d'un mandamento elevato a 1° classe.

5. Essere opportuno, conveniente e necessario conservarsi nell'attuale località delle Preture foresti di Camposampiero, la sede d'un mandamento elevato a prima classe con giurisdizione sui Comuni che costituiscono quel distretto, meno Campo S. Martino e Curtarolo.

6. Essere opportuno, conveniente e necessario che il Comune di Padova città ed esterno, sia diviso in due mandamenti di prima classe, l'uno a levante, l'altro a ponente del Bachelione naviglio.

7. Essere opportuno, conveniente e necessaria la istituzione d'una Pretura mandamentale di 1° classe con sede in Padova e colla giurisdizione sui Comuni costituenti l'attuale distretto di Padova, meno Padova, Campodoro, Piazzola e Villafranca, da intitolarsi di Campagna.

8. Essere opportuno, conveniente e necessaria la istituzione di una Pretura di 2° classe con sede in Piazzola, con giurisdizione sui Comuni di Piazzola, Villafranca, Campodoro, Campo S. Martino e Curtarolo.

9. Essere opportuno, conveniente e necessario che la circoscrizione territoriale del tribunale civile e correzionale di Padova comprenda i tre mandamenti di Padova e quelli di Cittadella, Piove, Conselve, Camposampiero e Piazzola.

10. Essere opportuno, conveniente e necessario che la circoscrizione territoriale del tribunale civile e correzionale di Este comprenda i tre mandamenti di Este, Montagnana e Monselice.

Le due prime proposte della Commissione diedero luogo ad una lunghissima discussione; il cons. Rizzetto sosteneva la domanda dei tre Comuni di Garzo, S. Pietro Engù e Carmignano, il cons. Wiel instava perchè a Cittadella si istituisse un tribunale; messe però a partito le proposte della Commissione esse vennero accolte alla quasi unanimità.

L'altro oggetto all'ordine del giorno è: *Proposte della Commissione nominata dal Consiglio nella Seduta del 4 aprile corrente sull'Istituto di Brusogana.*

La questione di Brusogana, oggi finalmente, dopo animata e lunghissima discussione, ebbe una decisa soluzione.

Il relatore sig. Arrigoni presenta in nome della maggioranza della Commissione le seguenti proposte:

1. Il Consiglio delibera che la deputazione provinciale devenga alla stipulazione del contratto d'acquisto di quella porzione del tenimento di Brusogana, che comprendendo la così detta Corte sia sufficiente a funzionare come podere d'istruzione sperimentale, dell'estensione non superiore di 40 ettari, revocando in quanto occorresse le deliberazioni precedenti contrarie, e principalmente quella del 17 settembre 1867, e ritenuto che non acconsentendo il Governo alla riduzione suddetta la deputazione debba riferirne al Consiglio.

2. È abolito il convitto della sezione secondaria nell'Istituto agrario di Brusogana.

3. È approvata in massima la riduzione del fabbricato centrale di Brusogana quale la Commissione nominata nella seduta 30 settembre 1869 la proponeva nella seconda sua relazione dell'11 agosto 1870 colla spesa di circa italiane lire 20,000.

4. La deputazione provinciale, procederà nell'esecuzione dei lavori della spe-

sa suddetta di mano in mano che la richieda lo sviluppo dell'Istituto.

5. Si unisce alla sezione agronomica dell'Istituto tecnico professionale una sottosezione di stazione agraria, limitata unicamente alle analisi delle terre, dei concimi e dei semi, completando il personale occorrente e con esperimenti quando necessitano a Brusegana.

6. La Deputazione provinciale è incaricata di riformare i Regolamenti attuali colle deliberazioni precedenti in modo che possibilmente si apra l'Istituto pel p. v. novembre per I. corso. A queste proposte si aggiunsero altri 3 progetti uno del cons. Mogno subordinato all'acquisto totale del latifondo di Brusegana, l'altro del cons. Maluta subordinato all'abbandono totale di quel latifondo; il 3. del cons. Chinaglia subordinato al solo completamento della sezione agronomica dell'Istituto agrario con un appoggio ai comuni della provincia. Dietro proposta del cons. Favaron, si procedette alla votazione per appello nominale.

La proposta Mogno viene respinta con 28 voti contrari e 2 favorevoli; le quattro prime proposte della Commissione vennero approvate con voti favorevoli 15, contrari 14, la 5.a con 18 favorevoli ed 11 contrari; la 6.a a grandissima maggioranza.

Esaurito così l'ordine del giorno, il Prefetto solenne in nome del Re la sessione straordinaria.

La seduta è levata alle ore 5 1/2.

Boni ecclesiastici. — Nell'asta tenuta da questa Intendenza di Finanza il giorno 18 corr., furono venduti n. 12 Lotti dello stimato complessivo valore di L. 32,952, coll'aumento complessivo avuto di L. 4,970.

Personale amministrativo. — Con decreto ministeriale 17 corrente il signor Baldassarre Quaglio commissario distrettuale a Monselice fu traslocato nella stessa qualità a Codroipo provincia di Udine, e fu destinato temporariamente a rimpiazzarlo il signor dott. Candido Fasiolo reggente commissario distrettuale in disponibilità.

Il signor avv. Giuseppe Loggiero reggente consigliere presso la prefettura di Bologna, fu nominato reggente commissario distrettuale a Montagnana.

Passaggeri. — Ieri col treno delle 7:18 antimeridiane giungeva il ministro di Baviera conte Faukirkchen proveniente da Bologna, e ripartiva alle 11:10 antimeridiane per la stessa linea colla consorte arrivata il giorno precedente.

Notizie militari. — Oggi abbiamo avuto l'opportunità di vedere un campione della nuova tenuta per la fanteria, e ne fummo soddisfattissimi per la semplicità e per l'eleganza che ci sembrano combinate coll'economia della spesa.

— Si assicura che la nuova uniforme per l'artiglieria ed il Genio non tarderà a comparire.

Una Commissione riunita a Torino è incaricata di prendere una decisione definitiva relativamente all'uniforme della cavalleria.

— Ieri con treno speciale alle 9 1/2 antimeridiane transitava da questa Stazione il 2° reggimento granatieri proveniente da Venezia e diretto a Roma.

— Ieri giungeva pure un battaglione del 28° reggimento fanteria destinato qui di guarnigione.

Oggetti trovati. — Ieri mattina, alle ore 7, 3/4 un ragazzino delle scuole comunali di S. Maria Ionica trovò, in faccia alla Chiesa di San Massimo un orecchino d'oro.

Chi l'avesse perduto potrà, dietro gli opportuni schiarimenti, ricuperarlo presso la direzione della scuola comunale suddetta.

Infortunio. — L'uso deplorabile nei genitori di abbandonare per le strade i loro ragazzi ebbe ieri una conseguenza dolorosa. Mentre uno di quei ragazzi certo P. F. di anni 12, nativo di Venezia, stava ieri alle 6 pomeridiane scalmando coi compagni in mezzo la Via S. Proscodimo, cadde, e si fratturò una gamba, per cui dovette essere trasportato all'Ospedale.

La Questura registra l'arresto di due pregiudicati per furti e disordini, e di una donna malvivente.

Bibliografie. — Togliamo dal Giornale di Medicina Veterinaria pratica e d'Agricoltura diretto dal prof. F. Papa. Anno XIX, fasc. 8 febbraio 1871:

IL LINGUAGGIO DEGLI ANIMALI del prof. A. Lemoigne. Noi abbiamo letto attentamente questo libro, che è di piccola mole, ma nel quale il nostro professore ha saputo con molta maestria ingemmare le estese cognizioni d'anatomia, di fisiologia e di meccanica animale di cui è a dovizia fornito. Coloro i quali vogliono provare qualche ora di soddisfazione, leggano, come abbiamo fatto noi, questo trattatello, e possiamo preventivamente assicurarli che si troveranno contenti. Esso fa parte della Piccola Biblioteca Medica e venne stampato a Padova dalla Tipografia Editrice Sacchetto ed il prezzo ne è di L. 1 50.

MANUALE DI PATOLOGIA GENERALE: del prof. CARLO ROSANELLI. — Padova, Sacchetto.

Da lungo tempo si desiderava fra noi un Manuale di patologia generale nostro, il quale oltre al mostrarci lo stato della scienza negli altri paesi, facesse calcolo anche dei lavori italiani e per la lingua ed il modo d'esposizione meglio s'attagliasse alle nostre consuetudini.

Il D. Carlo Rosanelli, ha voluto soddisfare il desiderio che si aveva di una opera nostra sull'argomento, e ci ha dato un lavoro invero assai commendevole. Esso si indirizza quasi esclusivamente ai giovani che si danno allo studio della medicina, ed è pressappoco il riassunto delle lezioni da lui tenute. È quindi di grande giovamento per quelli che cominciano, buono anche per quelli che hanno già fatto lo studio e che bramano conoscere le nuove ricerche; ed anche a quelli che già si dedicarono a larghi studi di Patologia non riuscirà certo discaro.

Nello svolgimento della materia il dotto e simpatico professore tenne un modo piano ed elementare, che s'attaglia a tutte le intelligenze. Egli non ha potuto dare un grande sviluppo alla parte istologica, ed il suo libro non è quindi rimprinzato di cellule, di nuclei, di fibre, e ciò adatto per l'ordinamento scientifico in uso fra noi, dove la patologia generale spetta al 3° corso, quando gli allievi cioè non sanno ancor nulla di istologia. Non è a dire però che questa manchi affatto, ma vi è quel tanto che era necessario, ed anche in questo l'Autore è riuscito chiaro e preciso.

Il libro è pure ricco assai di citazioni e vi è omessa anche la bibliografia generale, che in oggi si costuma di aggiungere, principalmente in Germania, ad ogni libro di scienza.

L'Autore poi segnala da sé, che il suo libro non racchiude tutto l'insegnamento ufficiale, che si deve tenere nel 3° anno degli studi medici universitari. La cattedra infatti porta il titolo di *Patologia e Terapia generale*, e manca al suo lavoro tutto ciò che spetta a questa seconda parte, come manca altresì a completamento della prima la *Semeiologia*. Ma a questa mancanza, intende l'Autore di ovviare, col pubblicare queste materie in altro volume.

Quanto al principio filosofico che egli professa, e attorno al quale raduna ogni nozione particolare, è riassunto dall'Autore in queste parole del Newton: *o sica, salvami dalla metafisica.*

(Dall'Annuario delle scienze mediche)

— FISILOGIA DEGLI ISTINTI, del prof. F. LUSSANA. — Padova Sacchetto.

Il sig. F. Sacchetto di Padova ha avuto la bella idea di iniziare una *Piccola biblioteca medica* che comprenda i vari rami della scienza medica; e consti di volumetti eleganti per copertina e per stampa, per estattezza di tavole litografate, e redatti da illustri scrittori, ed a poco prezzo.

Ad iniziare questa interessante raccolta fu prescelta un'opera del laborioso e brillante nostro scrittore, il prof. Lussana, il quale si propose di tracciare la storia degli istinti, che studiò accuratamente e da vero fisiologo. (Idem)

Solamil. — Il rinomato capo cirasso Solamil è morto, giorni sono, in Medina. Dal 1834 fino al 1859 fu capo e profeta delle popolazioni montanare del Caucaso, nella guerra contro i russi, che condusse con meravigliosa perseveranza e rara fortuna.

La circostanza che gli riuscì ripetutamente di sfuggire dai più gravi pericoli, in modo pressochè incomprendibile, lo aveva circondato dell'aureola di un santo, ed infatti non poco ad infiammare i popoli del Caucaso alla guerra santa contro la Russia.

Al principio della guerra di Crimea, soccorso di armi e danaro dai nemici della Russia, riprese la lotta con raddoppiata energia. Ma non approfittò allora della situazione del suo nemico, perchè i russi che avevano fatto prigioniero un suo figlio lo restituirono al padre.

Il 25 agosto 1859, circuito completamente sul monte Gunib, dovette arrendersi finalmente al Bariantinski.

(Oss. Triestino)

B. OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova

20 aprile

A mezzodi vero di Padova

Tempo Medio di Padova

Ore 11 m. 1 s. 21 5

Tempe medio di Roma ore 12 m. 58 s. 54,4

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, di m. 30,7 dal livello medio del mare

18 aprile	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0" mill.	756,8	756,5	756,8
Termometro centigr.	+16°2	+18°8	+15°2
Direzione del vento.	e	o2n	e
Stato del cielo. . . .	quasi nu-	quasi ser.	ser.
	volo		

Dal mezzodi del 18 al mezzodi del 19
Temperatura massima = + 19°,4
» minima = + 12°,2

ULTIME NOTIZIE

Precedutosi nella seduta di ieri allo squittinio segreto per la votazione delle due leggi testè discusse, la Camera non risultò in numero.

Eppoi ci si accusa di non rispettare le istituzioni, se muoviamo lagnanza di un simile contegno!

Fu letto, al principio della seduta, un indirizzo della Camera dei Deputati di Rumenia rivolto al nostro Parlamento per congratularsi col governo e col popolo fratello, della politica italiana spiegata coll'occupazione di Roma capitale. L'indirizzo fu applaudito.

Il presidente esprime il suo vivo gradimento: la Camera ricambia l'affettuoso saluto alla nazione sorella. Incaricasi il presidente di nominare una Giunta per redigere una risposta all'indirizzo.

Il Senato ha ieri cominciata la discussione sul progetto di legge per la riscossione delle imposte dirette testè approvato dall'altro ramo del Parlamento.

Furono approvati gli articoli fino al 32 inclusivo.

Vi fu letto l'indirizzo dei deputati rumeni colla stessa accoglienza ch'esso ebbe alla Camera rappresentativa.

Il Comitato della Camera cominciò ieri a discutere sui provvedimenti di pubblica sicurezza.

Oggi è stata sparsa la notizia, che pur si ripeteva alla Camera, essere sorta in un recente consiglio di ministri la questione se non si avesse a proporre al Parlamento una legge per prorogare il termine del trasporto della sede del governo a Roma.

Siamo in grado di assicurare che mai non fu sollevata questa questione, e che tutti i ministri sono concordi nel mantenere ferma la legge votata.

Resta a deliberare se contemporaneamente al trasporto della sede del governo, al 30 giugno prossimo, si abbia pure a radunare il Parlamento, quand'anco i lavori di Montecitorio e

del Palazzo Madama non siano del tutto terminati e malgrado la stagione estiva, ed è forse la voce corsa di questa questione la quale il Ministero deve risolvere, che ha dato origine all'altra, del tutto falsa, che il trasferimento non si dovesse compiere nel giorno stabilito. (Opinione).

Leggiamo nella *Gazzetta ufficiale*: Un telegramma del regio console in Taganrogj annunzia che il giorno 15 corr. aprile quella rada si sgombrò dai ghiacci, e che tosto vi approdò un bastimento che fu poi seguito da molti altri.

La situazione del Tesoro la sera del 31 marzo dava i seguenti risultati:
Entrata lire 1,206,873,358 61
Uscita » 1,090,530,058 44
Rimanevano nelle casse in numerario e biglietti lire 116,343,300 17

DISPACCI ELETTRICI

(Agenzia Stefani)

VERSAILLES, 18. Ore 3 pom. — Iersera furono condotti a Versailles 50 prigionieri presi ieri a Beçou, altri prigionieri furono catturati nei dintorni. Fu preso pure un vagone blindato, che portava alcuni insorti. È priva di fondamento la voce che i Prussiani minaccino d'intervenire.

VIENNA, 18. — L'Imperatore ordinò di erigere un monumento in onore di Tegetoff a Pola: le spese sosterransi dalla sua cassetta privata.

MONACO, 18. — L'arcivescovo scomunicò ieri Doellinger.

CHRISTIANIA, 18. — Lo *Storthing* dopo una discussione di tre giorni respinse con 92 voti contro 17 il progetto dell'unione colla Svezia.

VERSAILLES, 18. — I ministri d'Inghilterra, d'Italia e d'America si adoperano per ottenere un armistizio.

LONDRA, 18. — Il *Daily News* dice che la Comune di Parigi ottenne 38 milioni dalla vendita dei buoni dell'ultimo prestito di Parigi.

BRUXELLES, 18. — I plenipotenziari trattano questioni concernenti la nuova frontiera: le questioni finanziarie progrediscono assai lentamente. La nuova riunione della conferenza non è indicata.

— Parigi 17, ore 6 pom. — Il risultato della votazione di ieri è considerato uno scacco pella Comune in 13 circondari; in 4 circondari alcuni dei candidati della Comune raccolsero il suffragio dei votanti, in tutti gli altri nessun candidato fu eletto. Menotti Garibaldi fu eletto con 6076 voti. Proseguono gli arresti delle guardie nazionali che invasero la legazione del Belgio. La Comune istituì una corte marziale di sei membri: le pene capitali pronunziate da questa corte si sottoporrono alla sanzione della commissione esecutiva.

Oggi vi fu un vivo cannoneggiamento e fuoco di moschetteria verso Neuilly e Ternes. Sembra che si avvicini a Parigi verso Point du Jour e il Trocadero. Il cannoneggiamento continua dalle batterie di Versailles e da un'altra posta sul pendio sud del Monte Valesiano a 1400 metri.

La porta Maillot cannoneggia Courbevoie, che risponde. I quartieri di Teryn soffrono molto. Il quartiere generale di Dombrowsky è sempre ad Asnières. In questo momento tutte le forze federali sono portate intorno al bosco del ponte di Neuilly. Il possesso del ponte è sempre vivamente contrastato. Gli abitanti del quartiere Vaugirard attendono il bombardamento. Gli abitanti dei quartieri minacciati prendono precauzioni dietro avviso delle autorità municipali. Confermasi che fu fatta alla Comune l'intimazione di arrendersi.

VERSAILLES, 18. — Oggi le truppe francesi poste al Bosco di Colombes sloggiarono gli insorti da Colombes facendo loro subire molte perdite in morti, feriti e prigionieri. Asnières fu pure minacciata da due parti, e abbandonarsi probabilmente dagli insorti. Un vivo cannoneggiamento continua fra la porta Maillot e il ponte di Neuilly. La voce che il Governo abbia tagliato le comunicazioni ferroviarie fra Parigi e le provincie è inesatta.

È pure inesatto che il Governo ponga ostacoli all'approvvigionamento di Parigi. Gli approvvigionatori ricusano le vettovglie alla città per timore delle requisizioni della Comune, non per misura proveniente da Versailles.

BRUXELLES, 18. Parigi, ore 8 ant. Un decreto stabilisce che il rimborso dei debiti di ogni specie in scadenza effettuerassi entro tre anni a datare dal 15 luglio. Un rapporto di Cluseret, 17, dice: che la notte fu calma, fuorchè a Neuilly, ove Dombrowsky continua ad avanzarsi. La breccia fatta nel Monte Valeriano è diggià molto considerevole.

Un rapporto dello stato maggiore dice che tutto va bene: l'artiglieria smonta le batterie nemiche. Gli attacchi reiterati diretti contro di noi furono respinti energicamente, non abbiamo alcun morto: un solo ferito. Il morale delle truppe è eccellente. Il *Mot d'ordre* assicura che intavolaronsi trattative ufficiose per un accomodamento amichevole. Il *Journal officiel* smentisce che Lullier sia stato nominato comandante della flottiglia. MacMahon e il suo stato maggiore sono installati a Fontenay aux roses.

LONDRA, 18. — Napoleone parte da Chiselhurst perchè troppo molestato dai curiosi. Pare intenzionato di stabilirsi nel Castello di Mugrave nella Contea di Jork. Notizie da Parigi confermerebbero che Dombrowsky sia seriamente ferito.

BRUXELLES, 19. **PARIGI, 18.** Nel combattimento d'Asniers di ieri il forte attacco obbligò i federati a sgombrare le posizioni che non furono occupate dalle truppe di Versailles, ma solo bombardate. Dopo mezzodi i federati ricopularono la riva destra della Senna e vi posero una batteria che fece tacere le mitragliatrici dalle porte di Becon. Il ridotto Genevillers bombardò Asnières. Le truppe di Versailles fanno movimenti in avanti avvicinandosi alla Senna. Il fuoco di moschetteria è incessante. Il risultato è sfavorevole ai federati che mantengono con grande difficoltà dinanzi alle forze spiegate dal nemico.

SORSA DI FIRENZE

10 aprile

Tutta liquidazione, mod. 58 92
Ore 21 03
Francia tre mesi 26 40
Prestito nazionale 79 05
Obbligazioni regia tabacchi 481
Azioni regia tabacchi 693 25
Az. Banca Naz. del R. d'it. 25 16
Azioni strade ferrate mer. 376 75
Obblig. » » » 180
Buoni » » » 454
Obbligazioni esecutorie 78 85

DOVOLLANNO MOSCHIN, garante respons.

SARTORIA BUSINARI - SCHIAVON

Venuti in possesso i sottoscritti del modello per la nuova uniforme approvato con R. Decreto 2 aprile corrente, nonché dei panni di stretta ordinanza, annunciano all'inclita ufficialità ch'essi assumono commissioni per la fornitura della detta uniforme, assicurando massima esattezza di confezione e prezzi di tutta convenienza.

BUSINARI E SCHIAVON
Piazza Cavour N. 514

1) I pericoli e disagi fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza d'una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa *Revalenta Arabica* di Barry di Londra, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiore, capogiro, acidità, pituita, nausea e vomiti, crampi e spasimi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, elorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consunzione), dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarrhi, oppressione, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa. — Barry Du Barry e C., 2 via Oporto e 34 via Provvidenza, Torino. — Le scatolette del peso di 1/2 libbra franchi 2 50; 1 libbra fr. 4 50; 2 libbre fr. 8; 5 libbre 17 50; 12 libbre fr. 36; 24 libbre fr. 65. La *Revalenta al Cioccolato*, in polvere ed in tavolette agli stessi prezzi, dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni del sistema muscoloso; alimento squisito nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto i nervi e le carni.

SOCIETA' BACOLOGICA BRESCIANA 1-202
 e del Comizio Agrario di Brescia
 PER L'ACQUISTO
 di Seme da Bachi Originario del Giappone
 per l'educazione dell'anno 1872

La Società Bacologica Bresciana e del Comizio Agrario di Brescia, riunite anche in quest'anno a formare una sola Società, dichiarano aperta la loro sottoscrizione col giorno di domani e fino a tutto il giorno 30 aprile prossimo venturo, per questa Città presso la Camera di Commercio e presso il Comizio Agrario, e per la Provincia, nonché per le altre Città e Provincie, presso i Comizi Agrari e presso gli Uffici Comunali, sotto le condizioni del Programma degli scorsi anni qui di seguito riferito.

Programma

La rappresentanza della Società resta costituita come nel passato anno. Il capitale sociale è diviso in azioni da cento lire l'una. All'atto della sottoscrizione dovranno essere pagate lire 20; le altre lire 80 si pagheranno per lire 60 dal 15 al 30 giugno p. v. e per lire 20 dal 15 al 30 settembre successivo, sotto le comminatorie che la Commissione riserarsi di stabilire nei casi di mancato pagamento. Gli avvisi della Rappresentanza Sociale si riteranno comunicati a tutti i Soci e per ogni legale effetto, colla inserzione nel giornale dei Bandi della Provincia per la Lombardia, e nella Gazzetta di Venezia per le Provincie Venete. I Soci, per tutto ciò che si riferisce a questa Associazione, si ritengono avere eletto speciale domicilio in Brescia presso l'ufficio municipale. Il seme, tosto arrivato, sarà distribuito agli azionisti al prezzo di costo, coll'aggiunta di centesimi 25 per ogni cartone, de' quali centesimi 15 si aggiungeranno al fondo già formato dalla Società Bacologica Bresciana per un'opera di pubblica utilità, e centesimi 10 saranno devoluti a questo Comizio Agrario per incoraggiamento all'agricoltura della Provincia. «I sottoscrittori potranno dichiarare all'atto della sottoscrizione e sino a tutto il 10 giugno p. v. se le azioni per le quali hanno rispettivamente sottoscritto «si vogliono soddisfare con cartoni di seme annuale, o con cartoni di seme bi-«volino; avvertito che in mancanza di tale dichiarazione si riterrà che il sot-«toscrittore voglia seme annuale.» Si pregano gli onorevoli Comizi Agrari e le Giunte Municipali di dare immedia-«ta pubblicazione al presente annuncio e di mandare alla sottoscritta presso questa Camera di Commercio o presso questo Comizio Agrario, entro il 10 maggio p. v. le liste dei sottoscrittori e le somme riscosse. Il viaggio del Giappone sarà fatto, per esclusivo interesse della Società, dai signori ANTONIO DUSINA e GIUSEPPE MAZZOLDI.

Brescia il 28 febbraio 1871.

Il Presidente della Commissione
GAETANO FACCHI

Badare alle falsificazioni velenose. 72-36

NON PIU' MEDICINE
 LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA
REVALENTA ARABICA
 DU BARRY DI LONDRA

(Premiata all'Esposizione di Nuova-York)
 Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazioni, diarrea, gonfiatura, capogiro, zuffolamento d'orecchie, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudeltà, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, eartaro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sochezza di carni ai più stremati di forze.
 Economizza 30 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72,000 guarigioni

Cura n. 68,184. Prunetto (circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.
 La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi ed anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.
 D. PIETRO CASTELLI
 Baccalaureato in teologia ed arciprete di Prunetto. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.
 Cura n. 71,160. Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiatura, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiatura, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovai perfettamente guarita.
 ATANASIO LA BARBERA
 Montana, Istria
 I risultati ottenuti coll'uso della **Revalenta Du Barry** sono sorprendenti.
 FRED. KLAUSENBURGER, medico del distretto. Berlino, 6 ottobre 1866.
 Cura n. 81,438. Signore: Ho avuto da lungo tempo occasione di osservare sui malati la influenza salutare della **Revalenta Du Barry**, ed i risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti, hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterò a confermarla in ogni occasione che si presenterà.
 Dottore D'ANGELESTRAIN
 (Membro del Consiglio sanitario Reale)
 La scatola del peso di 1/4 di chilogramma fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. e 1/2 fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

in POLVERE ed in TAVOLETTE
 (Brevettata da Sua Maestà la Regina d'Inghilterra)

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.
 Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.
 Dopo 20 anni di ostinato zuffolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolato**. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso **Cioccolato**, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo
 FRANCESCO BRACONI, sindaco.
 In polvere: Scatole per 12 tazze fr. 2.50; id. per 24 tazze fr. 4.50; id. per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 17.50. In Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

BARRY DU BARRY e C., 34 Via Provvidenza TORINO

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavozzani farm. — Pordenone: Roviglio, farm. Varaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli — Treviso: Ellero già Zannini, Zanetti — Tolmezzo: Glus. Chiussi farm. — Udine: A. Filipuzzi, Comessatti — Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frizzi, Cesare Beggato — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vittorio-Ceneda: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Forcellini — Feltre: Nicolò Dall'Armi — Legnago: Valeri — Mantova: F. Dalla Chiara farm. reale — Oderzo: L. Cinotti, L. Dismutti.

Guida della Città di Padova
 e suoi principali contorni
 di P. Selvatico — Vendibile alla Libr. Sacchetto.

Ricerca di Agenti

con buone referenze nella città e nei paesi ove si coltivano bachi. Scrivere affrancato alla Società di Credito Bacologico, Milano, via del Giardino, N. 2. 2-199

Lapis

TRASMUTATORE del Chimico **Guldrk Giusto**

Con questo preparato si tinge con singolare facilità e senza bisogno di lavature, i capelli e barba, in biondo, castano e nero d'ebano. Esso non contiene sostanze corrosive, come pur troppo è l'uso comune, ed ha la facilità di rinfrescare la cute e render morbida, lucida e soffice la capigliatura. Una scatola completa dura 5 mesi e costa lire 4. Deposito in Padova presso la ditta GUERRA ANGELO, Piazza Unità d'Italia. 12-16

PILLOLE ANT'GONORROICHE del Professor PORTA. Adottate dal 1851 nei Sifilicomici di Berlino. (Vedi *Deutsche Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Würzburg* 16 agosto 1865 e 2 febbraio 1866, ecc. ecc.)

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4.^a pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedi infallibili contro le Gonoree, Leucorree ecc., nessuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche prussiane, e di cui e parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonoree agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi.

Vengono dunque usate nelle scoli recenti anche durando lo stadio infiammatorio, unendovi dei bagni locali coll'acqua sedativa Galleani, senza dover ricorrere ai purgativi od ai diuretici; nella gonoree cronica o goccietta militare, portandola l'uso a più alta dose; e sono poi di certo effetto contro i residui delle gonoree, come ristringimenti uretrali, tenesmo vescicale ingorgo emorroidario alla vescica.

I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonoree acuta, abbandonando di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2.40 o in francobolli si spediscono franche a domicilio le pillole antigonorroiche.

Siamo certi non dispiacerà ai lettori se richiamiamo la sua attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla *principale Gazzetta medica di Berlino: Allgemeine Medicinische Central Zeitung*, pag. 744 N. 62.

Vera tela all'Arnica di O. Galleani. La tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano, è da qualche anno introdotta eziandio nei nostri paesi. Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che quest'è vera tela all'Arnica di Galleani è uno specifico raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie. Con essa si guariscono perfettamente i calli ed ogni altro genere di malattia del piede.

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al nostro pubblico l'uso di questa tela all'Arnica, e dobbiamo però avvertirlo che diverse informi imitazioni vengono spacciate da noi sotto questo nome in virtù della grande ricerca della effettiva. Il pubblico sia dunque guardingo di non richiedere ed accettare che la Vera tela all'Arnica del chimico O. Galleani.

La Vera tela all'Arnica del farmacista O. Galleani, deve portare la firma del preparatore ed oltre a ciò essere contrassegnata da un timbro a secco O. Galleani, Milano. Costo a scheda doppia franca per posta nel Regno L. 1.20 Fuori d'Italia, per tutt'Europa, franca » 1.70 Negli Stati Uniti d'America, franca 2.35

Caro O. Galleani, Madrid 14 aprile 1864.

Bisognerà che ordini al mio impresario di spedirti un quartale del mio stipendio, così almeno potrò ottenere di ricevere le Pillole Pignacca ed i Zuccherini, che pare tu voglia tenere per te; non avendole ricevute dopo due mie richieste. E tu lo sai che non ne posso far senza, principalmente dei Zuccherini, poiché usando di questi sono certo che la mia voce esce più netta e facile. Ne chiesi a questi farmacisti spagnuoli ma si sensarono dicendo che qui è vietato l'ingresso a specialità estere. Non so quanto vi sia di vero in ciò quello che è certo si è che tu sei responsabile dei fischi che mi toccheranno quando farò delle seroccate per causa tua. Salutami al M. e ricordati del tuo affezionato NEGRINI

Prezzo delle Pillole alla scattola L. 1.50 id. dei Zuccherini alla scattola » 1.50 Contro vaglia postale coll'aumento di cent. 20 spedisce la farmacia Galleani, franco a domicilio in tutta Italia.

R. STABILIMENTO ORTOPEDICO IDROTERAPICO 1-203

del dott. cav. PAOLO CRESCI CARONAI
 Firenze, fuori l'antica Porta alla Croce, via Arétina, 199
 SEZIONE IDROTERAPICA

Questo stabilimento fornito di tutti i mezzi più moderni e più accreditati per la IDROTERAPIA, accoglie a pensione tutti i malati che abbisognano di una tal cura.

Situato in buona e salubre posizione all'estremità della Città, offre tutti i vantaggi di questa, uniti a quelli dell'aperta campagna. L'assistenza medica continua, il buon regime dietetico, i comodi dei quali è provvisto, lo rendono non inferiore a nessun altro stabilimento coagenere.

Il prezzo della pensione compresa la cura è, se giornaliera L. 12, se mensile L. 300.

Si accettano esterni e Semi-Convittori. — Prospetti Grads.

CARATURE L'UNIONE DELLE OBBLIGAZIONI A PREMI (Alessandro Cane e C., Via Rondinelli, N. 8, Firenze). Mette in vendita, al prezzo di Lire 3, dei titoli di partecipazione, che danno diritto di concorrere PER TRE ANNI a tutte le estrazioni di Obbligazioni dei prestiti seguenti:

II. EMISSIONE MILANO 1861 - BARI - BARLETTA - REGGIO - IMPRESTITO NAZIONALE

In 3 anni: 57 Estrazioni. — Formanti complessivamente 7413 premi. Unico versamento L. 3 per Caratura

La sottoscrizione è aperta a tutto il 20 aprile, in Firenze, Via Rondinelli, N. 8, p. p. In PADOVA presso il sig. Giuseppe Monti e C., Piazza Cavour, N. 1107. I programmi si dispensano gratis, come pure il listino delle estrazioni eseguite. 9-161

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle

Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola conesso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcers. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicinali vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSORE HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.

43-33

Olio Kerry

infallibile per la sordità

Il solo da 60 anni e più trovato e studiato principalmente in Germania. Esperienze fatte da mio padre dott. Cesare, e dal 1863 dal sottoscritto, constatarono i benefici progressi fatti sia in Italia che all'estero.

La scienza che ha fatto ogni sforzo per render chiara la diagnosi delle affezioni auricolari non è riuscita mai a proporre un rimedio che le guarisca, o quanto meno migliori lo stato del povero paziente, il quale isolato per la malattia di consorzio della società diventa tetro, meditabondo, per finire completamente ipocondriaco.

Col metodo del Kerry e coll'uso delle Pillole auditive si riesce a migliorare i sordi più ribelli ed a guarire quelli in cui i guasti sono lievi, e l'apparecchio uditorio non manchi di una delle sue parti.

Chiunque senza impegno può ogni 15 giorni rivolgersi per lettera al sottoscritto mandando un francobollo per la risposta, diretta: Farmacia O. Galleani, Milano desiderando che l'ammalato ogni volta mi dia ragguaglio minuto dei sintomi.

A qualunque distanza sarà spedito il Kerry mediante l'importo vaglia di ital. lire 4 cent. 80 da dirigersi alla Farmacia O. Galleani, Milano.

Ogni istruzione sarà munita della firma di mio proprio pugno per evitare contraffazioni.

Troppe amarezze e disinganni dovetti provare per le contraffazioni già netate del mio Kerry. Io intendo porre ogni studio perchè sia migliorata la salute senza che speculatori ne abusino.

Il sottoscritto visita ogni giorno dalle due alle tre pom. alla Farmacia Galleani, Via Meravigli, Milano. Dott. A. CERRI
 Prezzo delle Pillole lire 5 ogni scatola, più cent. 80 per spese postali.
 Prezzo del Kerry lire 4 ogni flacone, più cent. 20 per spesa postale,
 Prezzo dell'Opera lire 2. 5.

DIFFIDA

È pervenuto a cognizione del sottoscritto che si spaccia costi un Emplastro qualunque, tendente a falsare la sua vera Tela all'Arnica; si fa un dovere di avvertire di ciò il pubblico, a scanso di mistificazioni, che la sola vera Tela Arnica sul verde veleno apporre la firma autografa del sottoscritto

O. Galleani, farmacista di Milano, Via Meravigli, 24.

Si vendono in Padova dalle farmacie ROBERTI FERDINANDO, alla Farmacia dell'Università, GASPARINI, ZANETTI e nel Magazzino di droghie PIANERIE MAURO, — A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Baldassare — Mira, Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagnoli e Diego — Legnago, Valeri; — Treviso, Zanetti e Zanini — Adria, alla farmacia drogheria di Domenico Paulucci — Badia, alla farmacia Bisaglia e nelle principali Farmacie del Veneto. 14-7

Padova, 1871. Premiata Tipografia Sacchetto.